



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 14/30 DEL 16.04.2021

Oggetto: Progetto di riqualificazione del sito industriale ex-Scaini ai fini della produzione di energia elettrica con due impianti fotovoltaici da 6,3 MWp, per una potenza complessiva pari a 12,6 MWp ai fini dell'immissione in rete di 10 MW. Comune di Villacidro (SU). Proponente: Green Energy Sardegna 2 Srl. Procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.). D.Lgs. n. 152 /2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società Green Energy Sardegna 2 s.r.l. (di seguito proponente) ha presentato in data 26.6.2020 (prot. D.G.A. nn. 12365, 12366, 12367, 12368, 12369, 12370 di pari data), presso il Servizio valutazioni ambientali (Servizio V.A. ora Servizio V.I. A.), l'istanza di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per il "Progetto di riqualificazione del sito industriale ex-Scaini ai fini della produzione di energia elettrica con due impianti fotovoltaici da 6,3 MWp, potenza complessiva pari a 12,6 MWp ai fini dell'immissione in rete di 10 MW - Comune di Villacidro (SU)", ascrivibile alla categoria di cui al punto 2 lettera b) "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza superiore a 1MW. Centrali solari termodinamiche con potenza elettrica superiore a 1 MW", dell'allegato B1 alla Delib.G.R. n. 45/24 del 27.9.2017.

L'intervento, i cui oneri complessivi sono stimati in circa 10,82 M€, prevede la realizzazione di due impianti fotovoltaici a terra adiacenti tra loro, denominati Campo A e Campo B, e localizzati nella zona industriale di Villacidro, entro il sito ex-Scaini e nei terreni limitrofi. L'area, di cui è stato approvato il Piano di caratterizzazione, ricade all'interno del Sito di Interesse Nazionale del Sulcis - Iglesiente - Guspinese. Ogni impianto sarà costituito da 15.750 pannelli in silicio monocristallino, installati su inseguitori solari (tracker), per una potenza totale di ciascun impianto pari a 6,3MW (12,6 MW complessivi). L'area interessata dagli interventi ha una superficie lorda di circa 25 ha, di cui circa 20 ha occupata dagli impianti. La produzione di energia annua attesa è pari a 11,30 GWh /anno. Oltre alla realizzazione degli impianti e delle opere connesse, l'intervento contempla la demolizione di strutture secondarie presenti nel sito, derivanti dalla pregressa attività industriale, la realizzazione di un percorso in tout-venant, la sistemazione a verde delle aree libere del perimetro del lotto (compresa la realizzazione dell'impianto di irrigazione) e la realizzazione delle opere di recinzione.



In relazione alla soluzione di connessione gli impianti saranno collegati, tramite cavidotti interrati in Media Tensione, alla Cabina Primaria Villacidro, di proprietà Enel - distribuzione S.p.A., ubicata sulla Strada Provinciale n. 61, distante circa 1 km dal sito di intervento.

L'Assessore riferisce che durante l'iter sono pervenuti i seguenti pareri/contributi istruttori:

- il Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna centrale, con la nota prot. n. 33489 del 1.9.2020 (prot. D.G.A. n. 16934 di pari data) ha comunicato che "l'area interessata dall'intervento non risulta gravata da vincoli paesaggistici, pertanto non è necessario acquisire l'autorizzazione ex articolo 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- l'Agenzia Argea, con la nota prot. n. 56549 del 1.9.2020 (prot. D.G.A. n. 16899 di pari data) ha segnalato che "qualora gli interventi dovessero effettuarsi in tutto o in parte su aree gravate da uso civico gli stessi saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa di riferimento ed in particolare dalla L.R. 14 marzo 1994 n. 12";
- il C.F.V.A. - Servizio Ispettorato Ripartimentale di Cagliari, con la nota prot. n. 65014 del 2.10.2020 (Prot. D.G.A. n. 19497 del 5.10.2020), ha comunicato che: "sull'area d'intervento non sussistono vincoli forestali ed idrogeologici di competenza del Servizio scrivente fatta salva la tutela, prevista dalla L.R. n. 41/1994, degli esemplari di sughera in loco radicati. Infatti, come accertato da questo Servizio, sull'area sono presenti un totale di 290 esemplari di sughera.

Sulla base di quanto riportato nel suddetto Studio è prevista l'estirpazione e reimpianto, lungo la fascia di confine e in apposite aree individuate dal richiedente, degli esemplari di sughera.

Tale pratica colturale è già stata adottata nel 2017, concordemente col Servizio scrivente, in un precedente intervento della medesima Green Energy Sardegna per la realizzazione di un parco eolico in aree limitrofe a quelle dell'attuale sito di realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

Purtroppo all'attualità solo pochi esemplari di sughera evidenziano ancora limitati segni vitali.

Pertanto sulla base dell'esperienza precedente si ritiene utile procedere con diversa modalità compensativa al previsto abbattimento dei 290 esemplari di sughera mediante un rimboschimento con l'impianto di postime di quercia da sughero, rigorosamente dell'età di un anno, in numero pari a venti piantine per esemplare adulto abbattuto.

La piantagione del postime dovrà essere effettuato, in periodo autunno-vernino, su buche di almeno cm 40 x 40 x 40 di lato, con concimazione di fondo a lento rilascio in presenza di terreni poveri, con sesto d'impianto di metri 3 x 3 e con sistema di irrigazione e cure colturali



per almeno cinque anni dalla data dell'impianto.

Si richiede inoltre la costituzione di apposita fidejussione, a garanzia dell'intervento, pari ai costi dell'impianto compresi gli oneri di progettazione.

In tal senso si richiede apposito progetto di impianto, da parte di professionista abilitato, che dovrà essere sottoposto alla valutazione di questo Servizio preventivamente all'eventuale rilascio dell'autorizzazione all'abbattimento delle sughere previsto dalla L.R. n. 4/1994".

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente conclude riferendo che il Servizio V.I.A., considerato che:

- la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente;
- preso atto dei pareri e dei contributi istruttori pervenuti e sopra elencati;
- rilevato altresì che, nonostante il coinvolgimento, sin dalla fase di avvio del procedimento, non è pervenuto il contributo istruttorio da parte della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Cagliari e per le province del Sud Sardegna e di Oristano;
- atteso che, al fine di evitare un'ulteriore allungamento dei termini procedimentali, l'acquisizione del predetto parere può essere configurata come condizione da recepire nel progetto da sottoporre ad autorizzazione;

ha concluso l'istruttoria con la proposta di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A. l'intervento in oggetto, a condizione che siano attuate le misure di mitigazione previste nello Studio preliminare ambientale, e rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione:

1. le opere in progetto non dovranno in nessun caso interferire con la realizzazione e la gestione delle eventuali attività di bonifica/messa in sicurezza che si rendessero eventualmente necessarie a seguito dell'espletamento delle procedure di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 152 /2006 e s.m.i;
2. in fase di cantiere:
 - 2.1 per minimizzare la dispersione di polveri si dovranno attuare le misure di mitigazione



- (es. bagnatura delle superfici) previste nello Studio preliminare ambientale;
- 2.2 il ricovero e la manutenzione dei mezzi d'opera dovrà essere effettuata in aree opportunamente presidiate per evitare che perdite accidentali di carburante, lubrificanti etc. possano contaminare il suolo;
3. le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite, di concerto con A.R.P.A.S. in conformità con le disposizioni del D.P.R. n. 120/2017;
 4. al fine di non precludere la fruizione dell'area alle specie faunistiche di piccola taglia, la recinzione perimetrale dovrà essere dotata di idonee aperture (ponti ecologici) e dovrà essere sollevata da terra di 20 cm;
 5. l'eventuale sfalcio e diserbo della vegetazione infestante nelle aree di intervento dovrà essere effettuato evitando il ricorso a diserbo chimico;
 6. in fase di predisposizione e realizzazione della fascia di vegetazione perimetrale, dovrà essere assicurato il supporto della Direzione Lavori da parte di personale esperto in discipline botaniche, agronomiche e tecniche vivaistiche, al fine di verificare la conformità ecologica delle specie e la corretta esecuzione pratica delle opere a verde. Dovranno, inoltre, essere assicurate le regolari cure colturali, irrigazioni e risarcimenti al fine di garantirne il mantenimento;
 7. in accordo con quanto richiesto dal Servizio Ispettorato Ripartimentale di Cagliari del C.F.V.A., con la nota prot. n. 65014 del 2.10.2020 (Prot. D.G.A. n. 19497 del 5.10.2020), l'abbattimento degli esemplari di sughera dovrà essere compensato mediante un rimboschimento, da realizzare in aree da individuare in accordo con l'amministrazione comunale di Villacidro; a tale fine dovrà essere predisposto un apposito progetto, a firma di professionista abilitato, da sottoporre alla valutazione del medesimo Servizio del C.F.V.A., preventivamente all'eventuale rilascio dell'autorizzazione all'abbattimento delle sughere, come previsto dalla L.R. n. 4/1994;
 8. al termine dei lavori dovrà essere predisposta e trasmessa al Servizio V.I.A. e agli Enti di controllo una Relazione che documenti il recepimento delle prescrizioni di cui ai punti precedenti.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, preso atto delle risultanze istruttorie, propone di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A. il "Progetto di riqualificazione del sito industriale ex-Scaini



ai fini della produzione di energia elettrica con due impianti fotovoltaici da 6,3 MWp, potenza complessiva pari a 12,6 MWp ai fini dell'immissione in rete di 10 MW - Comune di Villacidro (SU)", presentato dalla Green Energy Sardegna 2 s.r.l.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A., per le motivazioni indicate in premessa, il "Progetto di riqualificazione del sito industriale ex-Scaini ai fini della produzione di energia elettrica con due impianti fotovoltaici da 6,3 MWp, potenza complessiva pari a 12,6 MWp ai fini dell'immissione in rete di 10 MW - Comune di Villacidro (SU)" proposto dalla Green Energy Sardegna 2 s.r.l., a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni ambientali descritte nel preambolo, e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Villacidro, il Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio, il Servizio Energia ed Economia Verde dell'Assessorato all'Industria, il Servizio Tutela del paesaggio Sardegna centrale, il Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale del C.F.V. A. di Cagliari e l'A.R.P.A.S. - Dipartimento di Cagliari;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio V.I.A. e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, che, in caso di modifiche progettuali non contemplate nella presente deliberazione, dovrà verificare presso il Servizio V.I.A., la necessità di una nuova procedura.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 14/30
DEL 16.04.2021